

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
 VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
 COMITATO DI REDAZIONE: Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
 REDAZIONE: c/o Associazione Antiquari d'Italia, Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I nostri affanni Truffe televisive Reati impuniti in presa diretta

L'informazione televisiva è di per sé un'azione neutra quando sia rivolta oggettivamente al pubblico, ma può diventare dirompente quando, senza controllo alcuno, l'informazione si permette di modificare la realtà e diffonderla come fosse verità. Questo banale discorso vuole introdurre l'attenzione su un fenomeno che ci riguarda direttamente e che mette il mercato dell'antiquariato in cattiva luce perché le aste televisive costituiscono un elemento di perturbazione del mercato di fortissimo impatto. L'espressione artistica ha sempre avuto nel corso dei secoli adepti, imitatori e purtroppo anche contraffattori; è chiara a tutti la differenza che intercorre tra un'opera d'arte ripetuta nell'ambito della bottega oppure imitata per adesione intellettuale al modello originale oppure un'opera che anche dopo secoli viene esattamente ripetuta ma con la consapevolezza di avere creato un'imitazione: ben altra cosa è il ripetere un'opera d'arte volendo farla passare per un'opera antica. In questo ca-

so si tratta evidentemente di falso truffaldino che vuole imbrogliare gli eventuali acquirenti. Le aste televisive si pongono molto spesso in una situazione di voluta ambiguità che a nostro parere costituisce un adescamento per spettatori veramente sprovveduti. Molto spesso oggetti contraffatti o nella migliore delle ipotesi costruiti intorno a frammenti originali vengono gabbellati come integri e rari e il prezzo che ne viene richiesto viene confrontato con quello di opere originali sottolineando che il mercato antiquario per lo stesso oggetto chiederebbe cifre spropositate. Ma noi sappiamo che il valore vero di ciò che viene presentato di gran lunga inferiore al prezzo proposto, e in questo è la truffa perché se rispetto all'oggetto antico originale questo prezzo diventa allettante esso è spropositato in maniera enorme rispetto al vero valore. Da ciò scaturisce la facilità con cui sprovveduti spettatori vengono allettati dalla possibilità di fare buone speculazioni... e tutto ciò in barba agli antiquari. Aggiun-



Mobile posto in vendita in una casa d'aste internazionale nel mese di Marzo 2008 con la seguente didascalia: Commode stile Luigi XV e con la corretta stima di Euro 1.200,00

giamo poi che i manufatti posti in vendita appartengono al repertorio il più superato e di cattivo gusto che possiamo immaginare: mobili francesi finto Napoleone III, ribalte o cassettoni intarsiati all'olan-

dese, falsi vasi Gallè, candelieri in bronzo dorato e tutto quel ciarpane destinato, se anche fosse originale, a una decorazione cafona e provinciale. Inoltre con questo viene fatto anche un pessimo servi-

zio alla diffusione del buon gusto presentando opere non solo palesemente false ma autenticamente inaccettabili. Ma l'aspetto più preoccupante per quanto ci riguarda, è il modo con cui questa truffa viene perpetrata senza che nessuno stabilisca i limiti di un simile operare: è possibile che non si possano pretendere garanzie di autenticità su quanto viene così baldanzosamente asserito dai venditori? E' possibile che i venditori possano mistificare la realtà, facendola passare come verità assoluta, contro la dichiarata avidità degli antiquari seri? In tal modo si crea negli spettatori ignari la sensazione che sia salutare evitare assolutamente le gallerie di antichità, perché i confronti vengono fatti ripetutamente e gli antiquari sono tirati in ballo come pietra di paragone: ma la realtà è che il confronto è sempre tendenzioso e falso. Non vorremmo rimpiangere certe gallerie di località termali che nell'immediato dopoguerra vendevano luccicante paccottiglia oppure quei venditori

ambulanti sotto i portici delle città italiane che tuttavia non si permettono di confrontare tali cianfrusaglie con le opere di vero antiquariato. Sappiamo benissimo che le case d'asta serie in tutte le parti del mondo hanno sedute di vendita che comprendono opere minori di livello assolutamente banale, ma ciò è spesso necessità dell'impresa di liberarsi di magazzini che hanno accumulato ogni sorta di mercanzia eterogenea e di nessun valore, però queste aste sono dichiaratamente proposte nei termini reali e quindi in buona fede e in buon diritto di essere proposte. Oltretutto le stime di aggiudicazione vengono lasciate libere alla migliore offerta. Oggi invece con i tempi dettati dalla televisione le cose sono cambiate: si assiste alla consumazione di un reato così, in bella vista, senza nascondersi dietro un minimo di pudore, convinti come sono di farla franca perché fino ad oggi nessuna autorità voglia in qualche modo cercare di vederci chiaro e di porre termine a questa sconnessione.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Renato Allomandi, «Allomandi e Beltrami Antichità-Brescia»
 Anita Almetaghe, «Casa d'arte Bruchi», Firenze
 Sabina Anep, Milano
 Francesca Antonacci, Roma
 Paolo Antonacci, Roma
 Carlo Arena, «Florida», Napoli
 Achille Armani, «Galleria Malin», Piacenza
 Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
 Riccardo Bacarelli, Firenze
 Giovanna Bacci Di Capaci, «Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
 Vassilios Balocco, «Galleria Daniela Balzani», Milano
 Daniela Balzani, Milano
 Massimo Barattini, «Antichità Santa Lucia», Firenze
 Alessandra Bardi, Anzico
 Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pr)
 Massimo Bartolozzi, Firenze
 Maurizio Belluco, Padova
 Duccio Bencini, «Galleria Pasti Bencini», Firenze
 Antonella Bensi, Milano
 Gianluca Bocchi della «Galleria d'Orléans», Casalmaggiore (Cr)
 Nicola Boncompagni, Roma
 Daniele Boreale, Firenze
 Alberto Borelli, «Antichità Santa Giulia», Brescia
 Edoardo Giorgio Besoni, «Galleria Bosoni», Milano
 Bruno Batticelli, Firenze
 Maurizio Brandi, Napoli
 Mauro Brucoli, Milano

August Brun, «Il Quadrifoglio Antichità», Milano
 Enrico Brunello, Treviso
 Angela Calabrò, Roma
 Alfredo Calandra, «La Pinacoteca», Napoli
 Roberto Camellini, «Galleria Antiquaria», Sessuolo (Mo)
 Roberto Campobasso, Napoli
 Valeria Canelli, Milano
 Pietro Cantore, «Cantore Galleria Antiquaria», Modena
 Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
 Giovanni Carboni, Roma
 Mirco Cattai, «Moghatahem», Milano
 Stefano Caviedaga, Napoli
 Enrico Cecil, Formigine (Mo)
 Barbara Cesaro, della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
 Francesco Cesati, Milano
 Adriana Chelini, Firenze
 Aldo Chiale, Racconigi (Cn)
 Alessandro Chiale, Racconigi (Cn)
 Giancarlo Claroni, «Altomani & Co», Pesaro, Milano
 Paola Cipriani, Roma
 Roberto Cocozza, «Antichità», Roma
 Andrea Coen, Roma
 Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte Le Pieladi», Milano
 Igino Consigli, Parma
 Fabio Copercini, «Copercini & Giuseppe», Arquà Petrarca (Pd)
 Stefano Cribbieri, «Studiolo», Firenze
 Paola Caoghi, «Surprise», Modena
 Renato D'Agostino, «Il Tarlo», Ospedaletto (Tr)

Andrea Gasinos, Firenze, Milano
 Marco Datrino, Torre Canavese (To)
 Francesco De Ruvo, Milano
 Alberto Di Castro, Roma
 Alessandra Di Castro, Roma
 Franco Di Castro, Roma
 Richard Di Castro, Roma
 Simone Di Clemente, Firenze
 Lela Djokic Titanel, «Nuova Galleria Campo dei Fiori», Roma
 Romolo Eusebi, Fano (Ps)
 Filippo Falanga, Padova
 Giuseppe Lucano Falanga, Napoli
 Leonardo Feli, «Bottani & Fol», Brescia
 Luciano Franchi, «Nuova Arcadia», Padova
 Enrico Frascione, Firenze
 Giulio Frascione, Firenze
 Giorgio Gallo, Padova
 Michele Gargiulo, Napoli
 Claudio Gasparri, Roma
 Giuseppe Gatti, Crema
 Claudia Gian Ferrari, Milano
 Nada Gilberti Funaro, «Il Cartiglio», Firenze
 Franco Giorgi, Firenze
 Diego Gomiero, Padova
 Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
 Lucia Iermano, Napoli
 Salvatore Iermano, Napoli
 Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
 Guido Lamperti, «Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
 Damiano Lapicciarella, Firenze
 Leonardo Lapicciarella, Firenze
 Nicoletta Labole, «New Art Gallery», Anzico, Roma, Milano
 Silvano Lodi, Milano

Cariche sociali
per il biennio 2008-2009

PRESIDENTE: Giovanni Pratesi
 VICE PRESIDENTE: Filippo Falanga, e Francesco Piva
 SEGRETARIO GENERALE: Fabrizio Guidi Bruscoli
 TESORIERE: Enrico Frascione, Firenze
 COLLEGIO DEI PROIBITORI: Franco Di Castro, Alfredo Pallesi

CONSIGLIERI: Daniela Balzani, Alessandra Di Castro, Carlo Orsi, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi, Silvio Varando
 PAST-PRESIDENT: Giuseppe Bellini, in carica dal 1959 al 1985
 Guido Bartolozzi, in carica dal 1985 al 1995

Mario Longari, Milano
 Ruggero Longari, Milano
 Manuel Longo, Milano
 Jacopo Lorenzelli, Bergamo
 Giampaolo Lukacs, Roma
 Enrico Lumina, «Dipinti Antichi», Bergamo
 Mario Manelli, «Cocoon Art», Milano
 Antonio Magliano, «Art Collector», Pisa
 Francesco Magliano, «Art Collector», Pisa
 Enzo Marianelli, Firenze
 Fabrizio Marianelli, Firenze
 Fabio Massimo Mogna, Roma
 Barbara Melani Labole, «New Art Gallery», Anzico, Milano, Roma
 Giovanni Minozzi, «Nené Piatti Antichità», Milano
 Carlo Montanaro, «Viscontium», Roma
 Sandro Morelli, Firenze
 Fabrizio Moretti, Firenze
 Claudio Morgigno, «Antichità Montorio», Milano
 Massimo Mossini, Mantova
 Dario Mottola, «Mottola Antichità», Milano
 Paul Nicholls, «Studio Nicholls», Milano
 Adolfo Nobili, Canonica Lambro (Mi)
 Gianna Nunziati, de «Il Cartiglio», Firenze
 Gianmarco Oasi, Roma
 Carlo Orsi, Milano
 Filippo Orsini, Milano
 Walter Padovani, Milano
 Alfredo Pallesi, «A. Pallesi & C.», Roma
 Francesco Palminteri, «Società di Belle Arti», Viareggio (Lu)
 Antonio Parronchi, Firenze, Milano
 Irene Pasti, «Galleria Pasti Bencini», Firenze
 Andrea Petris Vicenza

Emanuele Piacenti, «Piacenti Art Gallery», Firenze
 Leonardo Piacenti, «Piacenti Art Gallery», Firenze
 Lucia Pianto, «Minerva Casa d'Arte», Napoli
 Mirella Piselli, Firenze
 Domenico Piva, «Piva & C. S.r.l.», Milano
 Francesco Piva, «L'Antica Fonte», Milano
 Vincenzo Percini, «Napoli Nobilissima», Napoli
 Ugo Pozzi, «Le Quinte di via dell'Orso», Milano
 Giovanni Pratesi, Firenze
 Francesco Previtali, «Galleria Previtali», Bergamo
 Gabriele Previtali, «Galleria Previtali», Bergamo
 Gianmaria Previtali, «Galleria Previtali», Bergamo
 Luciano Rama, «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Ennio Riccardi, Assisi (PG)
 Alessandro Romano, Firenze
 Mariano Romano, Palermo
 Simone Romano, «Galleria Ottaviani», Firenze
 Giovanni Romigoli, «Romigoli Antichità», Legnano (Mi)
 Enzo Rossi, «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Maria Grazia Rossi, «Graco Gallery», Anzico
 Roberto Rossi Calati, «Caiati Antichità», Milano
 Gialina Rossi Giannini, «Le Gemme», Livorno
 Gabriele Ruocco, Napoli

Matteo Salamon, Milano
 Silverio Salamon, «Arte Antica», Torino
 Mario Sani, «Antichità Santa Lucia», Firenze
 Gaetano Sarnelli, «Galleria Vittoria Colonna», Napoli
 Tiziana Sassoli, «Fondantico», Bologna
 Pierfrancesco Savelli, Bologna
 Enzo Savola, «Bottegantica», Bologna
 Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
 Roberto Scagliato, «La Piramide», Milano
 Francesco Sensi, Roma
 Tiziana Serretta Fiorentino, Palermo
 Velker Silbermagli, Daverio (Va)
 Tullio Silva, Milano
 Paul Smeets, «Rob Smeets», Milano
 Giuseppe Somai, Milano
 Alberto Subert, Milano
 Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi Antichità», Firenze
 Luigi Torlo, «Torlo Centro Antico», Torre del Greco (Na)
 Gherardo Turchi, «Galleria Turchi Antichità», Firenze
 Silvio Varando, Firenze
 Furio Velona, Firenze
 Sara Veneziana, Roma
 Alberto Venti, Riccione (Fg)
 Massimo Vezzani, Firenze
 Carlo Virgilio, «Virgilio Arte Antica», Genova
 Luca Viviani, «Viviani Arte Antica», Genova
 Marco Voena, Milano
 Ivo Wannenes, Genova
 Maria Zauli, «Galleria d'arte del Caminetto», Bologna
 Mara Zecchi, Firenze